

MOZIONE

d'iniziativa del consigliere comunale Andrea Picco - Forum Gorizia

OGGETTO: Gorizia, Comune slot-free

Il sottoscritto Consigliere Comunale

PREMESSO

- che è ormai tristemente nota l'emersione di una nuova categoria di dipendenze comportamentali, caratterizzata dall'assenza di sostanza d'abuso, ovvero delle cosiddette nuove dipendenze, e che tra queste spicca quella del gioco d'azzardo patologico (GAP), classificato nel Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali all'interno dei disturbi non correlati a sostanze quale "comportamento persistente o ricorrente legato al gioco d'azzardo che porta a disagio o compromissione clinicamente significativi";
- che la diffusione di tale fenomeno si è registrata anche a livello regionale, con una crescita esponenziale dovuta alla concomitanza di diversi fattori, quali la crisi economica e l'enorme ampliamento dell'offerta d'azzardo, portando il Friuli Venezia Giulia in nona tra le Regioni Italiane per spesa in slot machine pro capite (nel 2016, 843,60 euro);
- che le conseguenze drammatiche di tale fenomeno (alti costi a livello sociale, familiare e sociale), fanno di esso non un fenomeno isolato, ma una questione di salute pubblica, che si ripercuote fortemente sulla sfera comunitaria e sociale;

RICHIAMATE

- la **legge 28 dicembre 2015, n. 208** (Legge di stabilità 2016), con la quale è stata sancita l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento concernente le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico, nonché i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale, al fine di garantire migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute, dell'ordine pubblico e della pubblica fede dei giocatori (l'intesa è stata espressa con la proposta emendativa per cui le disposizioni specifiche in materia rilasciate a livello nazionale rappresentano uno standard minimo, mentre le disposizioni specifiche in materia, previste in ogni Regione o Provincia autonoma, potranno comunque continuare ad esplicare la loro efficacia, con possibilità di prevedere forme maggiori di tutela per la popolazione);
- la **legge regionale 1/2014** con la quale, in data 5 dicembre 2014, è stata approvata in via definitiva la DGR n. 2332 "Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e delle problematiche correlate. Determinazione della distanza", dove è stata determinata la distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito;
- la **legge regionale n. 33** del 29 dicembre 2015 (legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018), con la quale si sono introdotte alcune modifiche alla succitata l.r. 1/2014. In particolare, a partire dal 25 dicembre 2014, nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è vietata ogni nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito entro cinquecento metri dai luoghi sensibili;
- la **legge regionale 26/2017**, con la quale sono state introdotte importanti modifiche alla LR 1/2014. Tra le novità più importanti, sono stati aggiunti nuovi luoghi sensibili quali ad esempio istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, luoghi di aggregazione giovanile e per anziani, istituti di credito, stazioni ferroviarie. Si è prescritto inoltre di rendere disponibili ai gestori indicazioni di buone pratiche sul gioco d'azzardo che diano informazioni sulle probabilità reali di vincita e un test di verifica per una rapida valutazione del rischio di dipendenza. Importanti indicazioni sono state date rispetto all'accesso ai finanziamenti, benefici e vantaggi economici

regionali da parte di esercizi pubblici, commerciali, circoli privati e altri luoghi deputati all'intrattenimento, laddove si stabilisce quale requisito essenziale per l'accesso ai suddetti l'assenza, nei locali di tali attività, di apparecchi per il gioco lecito. Rilevanti novità riguardano infine il divieto di pubblicità relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco e sale scommesse, nonché il divieto di oscurare le vetrine dei locali in cui sono installati apparecchi;

- la richiesta ai Comuni da parte della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia (PEC prot. n. 710/P del 15/01/2018), di informazione circa lo stato di avanzamento dell'applicazione delle prescrizioni della LR 1/2014 relativamente alle proprie competenze

CHIEDE AL SINDACO DI GORIZIA SE

- sia stato predisposto un elenco dei luoghi sensibili presenti sul proprio territorio
- siano stati prescritti gli orari di apertura delle sale da gioco e di funzionamento degli apparecchi per il gioco lecito installati negli esercizi commerciali quali attività complementari
- siano state applicate sanzioni in caso di mancato rispetto delle disposizioni della suddetta norma
- sia stato applicato il divieto di attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio di sale da gioco e sale scommesse, nonché il divieto di utilizzo di apparecchi e congegni per il gioco lecito ai minori di diciotto anni e il divieto di oscuramento delle vetrine dei locali in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito;

Relativamente all'applicazione della normativa regionale

IMPEGNA IL SINDACO DI GORIZIA

- a redigere un regolamento che proibisca l'installazione di apparecchi a distanza di 150 metri da luoghi sensibili, e di interpretare il concetto di "sensibilità" in modo allargato (come già fatto da altri Comuni italiani);
- ad attuare azioni culturali di informazione e sensibilizzazione, quali:
 - o avviamento di gruppi di mutuo aiuto;
 - o promozione di servizi di tutoraggio economico amministrativo e assistenza legale;
 - o prevenzione di comportamenti a rischio;
 - o promozione e valorizzazione delle reti naturali e di supporto.

Relativamente al rapporto con gli esercenti:

- o a mettere in campo azioni che favoriscano l'adozione di scelte alternative di reddito che siano a favore della salute dei cittadini;
- o a prevedere, attraverso lo strumento della fiscalità, una riduzione della tassa rifiuti ai titolari di attività commerciali e ai gestori di circoli privati che decidono di non installare o rimuovere terminali destinati al gioco d'azzardo;
- o a fornire i proprietari e gestori che decidono di sottoscrivere la proposta etica e responsabile il logo «Locale No Slot» da apporre obbligatoriamente sulla vetrina dell'attività affinché la scelta sia riconoscibile da tutti.

Gorizia, 7 maggio 2018

Andrea Picco, Consigliere comunale Forum Gorizia